

FIAT INDUSTRIAL HA CHIUSO IL PRIMO TRIMESTRE CON UNA FORTE PERFORMANCE OPERATIVA: RICAVI IN AUMENTO DEL 9,3% E UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA IN CRESCITA DI QUASI IL 60% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE DEL 2011.

- I ricavi sono stati pari a 5,8 miliardi di euro, in crescita del 9,3% rispetto ai 5,3 miliardi di euro del primo trimestre del 2011 grazie all'aumento significativo delle vendite di CNH, che ha più che compensato il calo registrato da Iveco ed FPT Industrial.
- L'utile della gestione ordinaria, pari a 435 milioni di euro, è aumentato di 158 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2011; il margine sui ricavi è salito di 2,3 punti percentuali al 7,5% trainato dalla continua e forte performance di CNH.
- L'utile netto è stato pari a 207 milioni di euro, rispetto ai 114 milioni di euro del primo trimestre del 2011.
- L'indebitamento netto industriale è salito a 1,9 miliardi di euro (1,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2011) per effetto della crescita stagionale del capitale di funzionamento e del significativo livello di investimenti. La liquidità disponibile è pari a 5,4 miliardi di euro (7,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2011).
- Il Gruppo conferma gli obiettivi per l'anno 2012, con ricavi di circa 25 miliardi di euro, risultato della gestione ordinaria tra 1,9 e 2,1 miliardi di euro, risultato netto di circa 0,9 miliardi di euro e indebitamento netto industriale tra 1 e 1,2 miliardi di euro.

FIAT INDUSTRIAL
Conto economico - 1° trimestre

(in milioni di euro)	2012	2011
Ricavi netti	5.837	5.338
<i>Variazione %</i>	9,3	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	435	277
<i>Variazione</i>	158	
Margine della gestione ordinaria (%)	7,5	5,2
Utile/(perdita) operativa	435	277
<i>Variazione</i>	158	
Utile/(perdita) prima delle imposte	340	192
<i>Variazione</i>	148	
Utile/(perdita) del periodo	207	114
<i>Variazione</i>	93	
EPS pro-forma ⁽¹⁾ (in euro)	0,149	0,088

(1) Calcolato assumendo la conversione di tutte le azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie.

I ricavi del Gruppo sono aumentati del 9,3% a 5,8 miliardi di euro, per effetto della continua e forte crescita di CNH.

- Il settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH) ha registrato ricavi pari a 3,8 miliardi di euro, in aumento del 24,8% rispetto al primo trimestre del 2011 (+19,6% in dollari). I ricavi delle Macchine per l'Agricoltura sono aumentati del 23%, con miglioramenti in tutte le aree geografiche, eccetto l'area Asia-Pacifico. A livello globale la quota di mercato è risultata stabile per i trattori e in miglioramento per le mietitrebbiatrici. I ricavi delle Macchine per le Costruzioni sono aumentati del 48%: le vendite hanno registrato una crescita in tutte le aree geografiche e sono più che raddoppiate in Nord

America. La quota di mercato complessiva è aumentata per le macchine leggere, in quanto i nuovi prodotti lanciati nel 2011 hanno continuato ad essere ben accolti dai clienti. La quota di mercato per le macchine pesanti è risultata in linea con l'andamento del mercato in tutte le aree geografiche ed è migliorata in America Latina.

- I Veicoli Industriali (Iveco) hanno registrato una diminuzione dei ricavi del 10,6% a 1,9 miliardi di euro, riflettendo la debolezza delle condizioni operative in Europa, in particolare nell'Europa meridionale. Le consegne totali (inclusi autobus e veicoli speciali) sono diminuite del 17,8% a 28.259

veicoli, con i veicoli leggeri in calo del 23,9%, i veicoli medi del 12,9% e quelli pesanti dell'8,9%. Per area geografica, le consegne sono calate del 26,1% in Europa Occidentale, del 6% in America Latina e del 12,1% in Europa Orientale.

- Il business Powertrain (FPT Industrial) ha realizzato ricavi pari a 678 milioni di euro, in riduzione del 7% per effetto del calo delle vendite di motori per veicoli industriali.

L'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo, pari a 435 milioni di euro, è stato superiore di 158 milioni di euro (+57%) rispetto ai 277 milioni di euro del primo trimestre del 2011: la maggiore redditività di CNH ha portato il margine sui ricavi al 7,5% (5,2% nel primo trimestre del 2011).

- CNH ha chiuso un altro trimestre di forte performance operativa, registrando un utile della gestione ordinaria di 371 milioni di euro (213 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e un margine sui ricavi in crescita al 9,8% (7,1% nel primo trimestre del 2011) per effetto dell'aumento dei volumi, del mix prodotto più favorevole e dei migliori prezzi di vendita.
- Iveco ha chiuso il primo trimestre con un utile della gestione ordinaria di 64 milioni di euro rispetto ai 71 milioni di euro dello stesso periodo del 2011. L'effetto dei minori volumi è stato compensato in buona misura dalle riorganizzazioni produttive poste in essere nel 2011, che hanno consentito di conseguire un margine sui ricavi del 3,4%, in linea con il 3,3% del primo trimestre del 2011.
- FPT Industrial ha registrato un utile della gestione ordinaria di 14 milioni di euro (margine sui ricavi del 2,1%), a fronte dell'utile di 3 milioni di euro (margine sui ricavi dello 0,4%) dei primi tre mesi del 2011. Il miglioramento è dovuto principalmente al venir meno di alcuni extra costi rilevati nel primo trimestre 2011 per lo start up di alcune produzioni, nonché alle efficienze realizzate nel primo trimestre del 2012.

Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre del 2012 con un **utile operativo** di 435 milioni di euro (277 milioni di euro nel primo trimestre del 2011); il miglioramento di 158 milioni di euro è derivato dalla crescita del risultato della gestione ordinaria.

Nel primo trimestre del 2012 gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 115 milioni di euro, a fronte di 111 milioni di euro nello stesso periodo del 2011, riflettendo principalmente l'impatto negativo dei cambi.

L'**utile prima delle imposte** è stato di 340 milioni di euro, rispetto ad un utile di 192 milioni di euro del primo trimestre 2011. Il miglioramento riflette l'aumento del risultato operativo (+158 milioni di euro), in parte compensato dal minor risultato delle partecipazioni (-6 milioni di euro) e dai maggiori oneri finanziari netti per 4 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 133 milioni di euro (78 milioni di euro nel primo trimestre del 2011) e sono riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte in Italia sul costo del lavoro (IRAP) per 6 milioni di euro. L'aliquota fiscale effettiva è stata del 39%, in linea con quanto previsto per l'intero esercizio.

L'**utile netto** del primo trimestre del 2012 è stato pari a 207 milioni di euro (114 milioni di euro nello stesso periodo del 2011).

L'**indebitamento netto industriale** a fine trimestre è di 1,9 miliardi di euro (1,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2011). La forte performance operativa ha solo in parte compensato la prevista crescita



stagionale del capitale di funzionamento, dati i volumi attuali e attesi, e il livello significativo di investimenti, specialmente di CNH.

La **liquidità disponibile** (che include 1,6 miliardi di euro di linee di credito disponibili non utilizzate) è pari a 5,4 miliardi di euro. La diminuzione di 1,9 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2011 è stata determinata principalmente dall'assorbimento per la crescita stagionale del capitale di funzionamento, nonché dal fabbisogno relativo alla crescita del portafoglio e alle necessità di rifinanziamento dei servizi finanziari, uniti a una temporanea riduzione dei livelli di securitization.

FIAT INDUSTRIAL
 Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria per settore – 1° trimestre

Ricavi				Utile/(perdita) della gestione ordinaria		
2012	2011	Variaz.%	(milioni di euro)	2012	2011	Variazione
3.769	3.019	24,8	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	371	213	158
1.899	2.123	-10,6	Veicoli Industriali (Iveco)	64	71	-7
678	729	-7,0	FPT Industrial	14	3	11
(509)	(533)	-	Elisioni e Altre minori	(14)	(10)	-4
5.837	5.338	9,3	Totale	435	277	158

FIAT INDUSTRIAL
 Principali grandezze patrimoniali

(in milioni di euro)	AI 31.03.2012	AI 31.12.2011
Totale Attivo	37.441	38.643
Totale Patrimonio netto	5.541	5.411

FIAT INDUSTRIAL
 Indebitamento netto

(in milioni di euro)	AI 31.03.2012	AI 31.12.2011
Debiti finanziari	(19.218)	(20.217)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(9.229)	(9.479)
- Altri debiti finanziari	(9.989)	(10.738)
Altre attività (passività) finanziarie ⁽¹⁾	(31)	(39)
Disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti	3.821	5.707
Indebitamento netto	(15.428)	(14.549)
<i>Attività Industriali</i>	(1.906)	(1.239)
<i>Servizi Finanziari</i>	(13.522)	(13.310)
Disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti	3.821	5.707
Linee di credito disponibili	1.588	1.588
Liquidità disponibile	5.409	7.295

(1) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

FIAT INDUSTRIAL
 Variazione dell'indebitamento netto industriale

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	275	247
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	(533)	106
Cash flow industriale netto ⁽¹⁾	(683)	(127)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(667)	(183)

(1) Variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi ed effetto dei cambi di conversione.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e Utile(perdita) della gestione ordinaria		
1° trimestre		
(in milioni di euro)	2012	2011
Ricavi netti	3.769	3.019
Variazione %	24,8	
Utile della gestione ordinaria	371	213
Variazione	158	
Margine della gestione ordinaria %	9,8	7,1

I ricavi di CNH nel primo trimestre del 2012 sono stati pari a 3,8 miliardi di euro, con una crescita del 24,8% rispetto allo stesso periodo del 2011 (+19,6% in dollari). I ricavi sono aumentati sia nel business delle Macchine per l'Agricoltura sia in quello delle Macchine per le Costruzioni: le condizioni di mercato sono state solide nel comparto delle macchine per l'agricoltura, grazie

alla crescita dell'estensione delle aree coltivate indotta dalla stabilità dei prezzi delle commodity, e in quello delle macchine per le costruzioni principalmente grazie all'aumento della domanda in Nord e Sud America. Nel trimestre la ripartizione geografica dei ricavi è stata la seguente: 45% in Nord America, 31% nell'area EAME & CIS (Europa, Africa, Medio Oriente e Commonwealth degli Stati Indipendenti), 15% in America Latina e 9% nell'area APAC (Asia-Pacifico).

I ricavi del comparto delle Macchine per l'Agricoltura hanno registrato un incremento del 23% nel trimestre (+18% in dollari), grazie a solide condizioni di mercato che hanno determinato miglioramenti in tutte le aree geografiche, eccetto nell'area APAC. La domanda in Nord America è stata pesantemente influenzata da un'anticipazione della stagione per la semina dovuta a condizioni climatiche più calde nel mid-west degli Stati Uniti. I ricavi del comparto delle Macchine per le Costruzioni sono saliti del 48% (+41% in dollari) per effetto di migliori condizioni in tutti i mercati e soprattutto in Nord America, dove le vendite sono più che raddoppiate rispetto al primo trimestre del 2011.

A livello mondiale le vendite finali di macchine per l'agricoltura sono calate del 2% rispetto al primo trimestre del 2011. La domanda globale di trattori si è ridotta leggermente (-2%) e quella di mietitrebbiatrici è diminuita del 5% nei confronti dello stesso periodo del 2011. In Nord America le vendite di trattori con potenza superiore ai 40 CV sono aumentate del 5%, mentre le vendite di mietitrebbiatrici sono calate del 40%. In America Latina le vendite di trattori e di mietitrebbiatrici sono diminuite rispettivamente dell'8% e dell'1% a causa della siccità che ha colpito la parte meridionale del continente. I mercati dell'area EAME & CIS hanno registrato miglioramenti rispetto al primo trimestre del 2011, con una crescita del 9% per i trattori e del 21% per le mietitrebbiatrici. Nell'area APAC le vendite finali hanno registrato una diminuzione del 4% per i trattori e del 33% per le mietitrebbiatrici.

Nel primo trimestre del 2012, a livello globale, la quota di mercato di CNH per i trattori è rimasta in linea con l'andamento del mercato ed ha registrato un miglioramento per le mietitrebbiatrici. Nell'area EAME & CIS la quota per i trattori è aumentata, mentre è rimasta stabile in tutte le altre aree geografiche, incluso

il Nord America nell'importante segmento dei trattori con potenza superiore ai 40 CV. La quota di mercato per le mietitrebbiatrici è aumentata in Nord America e in Europa grazie all'ampio gradimento, da parte dei clienti, dell'offerta di prodotti del Gruppo conformi ai nuovi standard Tier 4A/Stage IIIB e alla buona disponibilità di prodotto.

La produzione industriale di CNH a livello globale è aumentata nel trimestre determinando una crescita delle scorte, sia di proprietà sia dei dealer, per soddisfare la domanda stagionale e allo stesso tempo recuperare il rallentamento della produzione nella fase di transizione alle mietitrebbiatrici conformi alla normativa Tier 4A/Stage IIIB.

Il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è diminuito del 6% nei confronti del primo trimestre del 2011 a causa della diminuzione della domanda in Cina, che ha determinato un calo del 24% dell'area APAC. A livello globale la domanda di macchine leggere è salita del 12% e quella di macchine pesanti è calata del 19% (-31% nell'area APAC). Il mercato nordamericano ha registrato un significativo miglioramento con la domanda in crescita del 45% (+52% per le macchine leggere e +30% per le macchine pesanti). Nell'area EAME & CIS la domanda è aumentata di un ulteriore 14%, in quanto il mercato ha continuato a recuperare dai bassi livelli dell'anno precedente. In America Latina, la domanda è aumentata del 9% per le macchine leggere ed è diminuita dell'1% per quelle pesanti.

La quota di mercato è aumentata per le macchine leggere: i nuovi prodotti introdotti nel 2011 hanno continuato a essere ben accolti dai clienti. La quota per le macchine pesanti è risultata in linea con l'andamento del mercato in tutte le aree geografiche, con un miglioramento in America Latina.

Nel primo trimestre del 2012 l'**utile della gestione ordinaria** di CNH è stato di 371 milioni di euro (margine sui ricavi del 9,8%), in miglioramento rispetto ai 213 milioni di euro del primo trimestre del 2011 (margine sui ricavi del 7,1%) grazie alla crescita dei ricavi, al maggior utilizzo degli stabilimenti, al mix di prodotto più favorevole e a migliori prezzi.

In Europa, New Holland Agriculture ha ricevuto dalla giuria del FIMA un premio speciale per l'innovazione, assegnato alla trasmissione SynchroKnife a montaggio centrale delle testate, e quattro premi per l'innovazione tecnica assegnati al sistema intelligente di frenatura del rimorchio Trailer Braking System, alla chiave Smart Key, alla macchina per la raccolta delle olive Braud 9090X e al sistema sterzante Steering-O-Matic Plus per la gamma di trattori cingolati TK4000. In Nord America al National Farm Show, New Holland Agriculture ha lanciato i trattori T6 con motori conformi alla normativa Tier 4A/Stage IIIB, nonché la nuova falcia-condizionatrice MegaCutter, applicata al trattore, e le nuove andatrici rotanti ProRotor. Il trattore T9 è stato introdotto nel mercato brasiliano e, in Argentina, New Holland ha lanciato le serie di trattori TDF e T8.

Case IH ha iniziato le consegne dei trattori Maxxum EP e Steyr Profi ecotech, delle Serie 30 e 40 di

irroratori Titan, degli applicatori Nutri-Placer 920 e 930 e del coltivatore Nutri-Tiller 950. Sono stati lanciati anche sei nuovi modelli di mietitrebbiatrici Axial-Flow conformi alla normativa Tier 4A/Stage IIIB. La raccogliatrice di cotone Module Express 635 è stata introdotta nel mercato brasiliano. Case IH ha lanciato la nuova Serie 30 di mietitrebbiatrici Axial-Flow EfficientPower in mercati chiave come Australia, Cina, Russia e Ucraina. All'Agrotech 2012, la mietitrebbiatrice Axial-Flow 9230 di Case IH, ha ottenuto il "PUCHAR", il più alto riconoscimento assegnato in Polonia dal Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Agricolo, per aver introdotto la soluzione di trebbiatura più innovativa per le diverse condizioni operative presenti nel mercato.

Nel primo trimestre del 2012, al Salone World of Concrete di Las Vegas in Nord America, New Holland Construction ha lanciato le nuove terne B95C e B110C, conformi alla normativa Tier 4A/Stage IIIB. In Europa, il marchio ha introdotto il movimentatore telescopico LM625, i caricatori gommati W270 e W300, nonché gli escavatori cingolati E175C ed E195C.

Sempre al World of Concrete di Las Vegas, Kobelco Construction ha lanciato due nuovi modelli di escavatori conformi ai limiti Tier 4A/Stage IIIB: il Mark 9 SK485 e il Mark 9 SK210.

In Nord America, Case Construction ha lanciato i nuovi modelli di terne, tutte Tier 4A/Stage IIIB, 580N, 580SN, 580SN Wide Track e 590SN, i nuovi escavatori cingolati CX210C e CX470C, i caricatori gommati 621F e la motolivellatrice 885B. In Europa, il marchio ha introdotto i nuovi caricatori gommati 1121F e 1021F e i nuovi modelli di escavatori cingolati CX210C e CX235C.

Veicoli Industriali

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria 1° trimestre		
(in milioni di euro)	2012	2011
Ricavi netti	1.899	2.123
Variazione %	-10,6	
Utile della gestione ordinaria	64	71
Variazione	-7	
Margine della gestione ordinaria %	3,4	3,3

Nel primo trimestre del 2012 **Iveco** ha conseguito **ricavi** per 1,9 miliardi di euro, con una riduzione del 10,6% rispetto allo stesso periodo del 2011 prevalentemente dovuta al calo dei volumi di vendita, che hanno risentito della situazione di incertezza economica che ha colpito, in particolare, alcuni importanti mercati europei.

Iveco ha consegnato globalmente 28.259 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un decremento del 17,8% rispetto allo stesso periodo del 2011. La diminuzione si è verificata in tutti i segmenti: veicoli leggeri -23,9%, veicoli medi -12,9% e veicoli pesanti -8,9%. In Europa Occidentale sono stati consegnati 15.548 veicoli (-26,1%), con cali nei maggiori mercati: Germania -7,3%, Francia -23,5%, Spagna -47,1% e Italia -47,4%, mentre si è registrato un aumento in Gran Bretagna (+1,8%). In calo anche le consegne in Europa Orientale (-12,1%) e in America Latina (-6%).

In Europa Occidentale, le immatricolazioni dei veicoli industriali con peso $\geq 3,5$ tonnellate sono state poco più di 149.000 unità ed hanno registrato una flessione del 3,1% rispetto ai primi tre mesi del 2011, con condizioni di mercato notevolmente differenziate per Paese. L'Europa meridionale ha subito la maggiore flessione, registrando una riduzione delle immatricolazioni di oltre il 20% in Italia e Spagna. Il calo è risultato più contenuto nella parte centrale dell'Europa: sia in Francia sia in Germania è stata registrata una flessione del 2%. L'andamento è stato invece positivo nel Nord Europa (+10% nei Paesi scandinavi e +9% in Gran Bretagna). Il segmento dei veicoli leggeri ha subito una flessione del 4,1% rispetto al primo trimestre 2011, concentrata soprattutto in Italia e Spagna, mentre Germania e Gran Bretagna hanno continuato a registrare un andamento positivo. Il mercato dei veicoli medi si è attestato sugli stessi livelli dello scorso anno e quello dei veicoli pesanti ha registrato una riduzione del 2,3%. La domanda di veicoli pesanti è comunque salita in Francia (+0,5%) e in Gran Bretagna (+15,6%), dove l'adozione di norme ambientali restrittive nell'area londinese ha determinato la necessità di un rinnovo anticipato della flotta di veicoli di molti operatori.

In America Latina, la domanda di veicoli industriali è risultata in linea con lo stesso periodo del 2011. L'andamento per segmento ha evidenziato le seguenti variazioni: veicoli leggeri (PTT compreso tra 3,5 e 7,9 tonnellate) +6%, veicoli medi (PTT compreso tra 8 e 31 tonnellate) -4%, veicoli pesanti (PTT > 31 tonnellate) -2%.

Nel primo trimestre del 2012 la quota di mercato stimata per Iveco in Europa Occidentale è stata dell'11,5%, in lieve calo rispetto al primo trimestre del 2011 (-0,4 punti percentuali) per effetto di

condizioni meno favorevoli nei principali mercati di Iveco. La quota nei veicoli leggeri, attestata all'11,8%, ha registrato una flessione di un punto percentuale, dovuta in parte alla maggiore incidenza della domanda di veicoli di derivazione automobilistica (furgoni) in quasi tutti i mercati. La quota nel segmento dei veicoli medi si è attestata al 22,6% (-1,3 punti percentuali), evidenziando una significativa performance nel mercato italiano dove la quota ha raggiunto il 62,2% (+5,9 punti percentuali). Nel mercato dei veicoli pesanti la quota di Iveco, stimata al 7,9%, ha registrato un importante incremento (+0,8 punti percentuali) realizzato con il contributo positivo di quasi tutti i mercati europei, tra i quali emergono Italia (+5,4 punti percentuali), Gran Bretagna (+2,4 punti percentuali) e Germania (+1,3 punti percentuali). Il risultato raggiunto assume particolare importanza per l'incremento di quasi 2 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2011 registrato nel segmento dei trattori.

In America Latina, la quota di mercato (PTT \geq 3,5 tonnellate) di Iveco è aumentata di 1,4 punti percentuali rispetto al 2011 attestandosi al 12,5%, con un aumento di 1,1 punti percentuali nel mercato brasiliano (quota pari al 10,9%).

In Europa, le scorte di veicoli nuovi della rete di vendita sono calate dell'8% rispetto a fine 2011, con una copertura pari a 2,5 mesi di attività.

Iveco ha chiuso il primo trimestre del 2012 con un **utile della gestione ordinaria** di 64 milioni di euro (margine sui ricavi del 3,4%), rispetto ai 71 milioni di euro dello stesso periodo del 2011 (margine sui ricavi del 3,3%). Il calo è principalmente dovuto all'effetto dei minori volumi, che è stato, tuttavia, in buona misura compensato dalle riorganizzazioni produttive poste in essere nel 2011.

Da segnalare, tra gli eventi principali del primo trimestre, il debutto sul mercato di due nuove versioni del Nuovo Daily, rispettivamente con motore di FPT Industrial F1A 2,3 litri da 146 CV Euro 5, dotato della esclusiva tecnologia Multijet II, e con motore F1C di 3 litri EEV da 146 CV, sempre prodotto da FPT Industrial, che amplia ulteriormente l'offerta di veicoli leggeri per missioni particolarmente impegnative. Il nuovo motore 2,3 litri da 146 CV, in abbinamento al nuovo cambio a 6 marce e al sistema Start&Stop, consente al Nuovo Daily di realizzare, su un percorso misto, una riduzione di consumi ed emissioni di CO₂ fino al 10%.

Nel settore del trasporto persone, Iveco ha ottenuto un ordine di 102 autobus ibridi diesel-elettrici dalla città di Digione. Si tratta del più grande ordine di autobus ibridi registrato in Europa fino ad oggi. L'autobus articolato Citelis ibrido diesel-elettrico sarà, inoltre, testato per alcuni mesi in Canada, sulla rete urbana di Montreal da parte della STM (Société de Transport de Montréal) e su quella di Longueuil dalla RTL (Réseau de Transport de Longueuil).

Nel settore dei veicoli per la difesa, Iveco ha completato la consegna all'esercito inglese di 206 Trakker, in diverse configurazioni.

Infine, Iveco ha ribadito il proprio impegno nel mondo dello sport, con il ruolo di *Truck and Commercial Vehicle Supplier* del MotoGP e di *Official Sponsor* del Team Yamaha Factory Racing.

FPT Industrial

FPT INDUSTRIAL Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria 1° trimestre		
(in milioni di euro)	2012	2011
Ricavi netti	678	729
Variazione %	-7,0	
Utile della gestione ordinaria	14	3
Variazione	11	
Margine della gestione ordinaria %	2,1	0,4

I ricavi di **FPT Industrial** nel primo trimestre del 2012 sono stati pari a 678 milioni di euro, in diminuzione del 7% rispetto allo stesso periodo del 2011 per effetto del calo dei volumi di vendita. Le vendite verso i clienti terzi hanno costituito il 34% dei ricavi, in linea con il primo trimestre del 2011.

Nel primo trimestre del 2012 i motori venduti sono stati 113.500: la riduzione (-12,7%) rispetto allo stesso periodo del 2011 è derivata principalmente dalla contrazione della domanda di veicoli industriali e di veicoli commerciali leggeri. Per quanto riguarda la ripartizione tra i principali clienti, il 28% dei motori è stato fornito a Iveco, il 29% a CNH; il restante 43% è stato venduto a clienti terzi (tra i principali si segnala Sevel, joint venture di Fiat per la produzione di veicoli commerciali leggeri, con il 26%). Sono stati, inoltre, consegnati 15.300 cambi (-14%) e 38.100 ponti e assali (-9%).

Il primo trimestre 2012 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 14 milioni di euro (margine sui ricavi del 2,1%), a fronte dell'utile di 3 milioni di euro (margine sui ricavi dello 0,4%) dei primi tre mesi del 2011. Il miglioramento è dovuto principalmente al venir meno di alcuni extra costi rilevati nel primo trimestre 2011 per lo start up di alcune produzioni, nonché alle efficienze realizzate nel primo trimestre del 2012.

Un importante evento del trimestre è stato il lancio in Brasile delle versioni Euro V dei motori NEF 6, Cursor 9 e Cursor 13 per applicazioni sui veicoli industriali e sugli autobus di Iveco. Sempre nel mercato sudamericano è stata lanciata la famiglia di motori F1 Euro V per veicoli commerciali leggeri e, in particolare, il motore F1A da 126 CV per il Ducato di Fiat Professional e il motore F1C Twin Turbo da 176 CV per il Daily di Iveco.

Nel mese di marzo sono stati completati il rinnovo e l'installazione dei macchinari nel nuovo stabilimento di Cordoba, in Argentina; l'avvio della produzione della famiglia di motori Cursor avverrà entro la fine di aprile.

Nei mercati europei e statunitense FPT Industrial ha lanciato versioni aggiuntive di motori NEF e Cursor conformi alla normativa Tier 4A per il mercato retail, nonché del motore F5C Tier 4A per applicazioni nelle macchine per l'agricoltura e le costruzioni di CNH.

Con riferimento ai motori marini, FPT Industrial ha presentato e lanciato l'unità NEF 6 500 PD (con motore da 500 CV e POD Drive), destinata al mercato statunitense, al "Miami Boat Show", uno degli eventi internazionali più importanti per le attività del comparto marino. L'unità NEF 6 500 PD offre le migliori prestazioni nella propria fascia di potenza.

Rilevante è stato, inoltre, il nuovo contratto con Beijing Public Transportation Corporation per la fornitura di 180 motori Cursor 8 a gas naturale compresso, primo passo di un accordo di fornitura a medio termine.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo trimestre del 2012 ed eventi successivi al 31 marzo 2012

Il 15 febbraio CNH ha ospitato una delegazione del Governo Russo presso lo stabilimento della sua joint venture a Naberezhnye Chelny, Tatarstan, in Russia. L'evento ha celebrato il completamento della prima fase delle attività produttive dello stabilimento e la firma di un "Memorandum of Understanding" con la Repubblica del Tatarstan per la fornitura di una flotta di 80 macchine per l'agricoltura di New Holland prodotte localmente.

Il 5 marzo CNH ha annunciato che espanderà le attività produttive in Brasile con un investimento da 600 milioni di reais per realizzare un nuovo stabilimento per la produzione di macchine per le costruzioni a Montes Claros, nel Minas Gerais. Il nuovo stabilimento, secondo i piani, diventerà operativo nel 2014. I volumi di produzione saranno adeguati alla crescita del mercato brasiliano e alleggeriranno i vincoli di capacità produttiva dello stabilimento di Belo Horizonte.

L'8 marzo CNH ha annunciato una collaborazione strategica di lungo termine con Orkel AS, azienda norvegese leader nel comparto delle rotopresse a camera fissa ad elevate prestazioni, compattatori e rimorchi per trattori. Nell'ambito dell'accordo, CNH acquisirà i diritti di proprietà intellettuale e le attrezzature relative alle rotopresse a camera fissa; Orkel AS diventerà partner preferenziale di CNH nello sviluppo della nuova generazione di rotopresse a camera fissa heavy duty ad elevate prestazioni. I prodotti di Orkel-CNH saranno commercializzati con i marchi Orkel, New Holland Agriculture e Case IH attraverso le rispettive reti di vendita.

Il 10 aprile, CNH ha annunciato l'impegno a raddoppiare gli investimenti precedentemente annunciati per il sito di Cordoba, Argentina, destinati alla produzione di mietitrebbiatrici e trattori per il mercato latino-americano.

Il 22 marzo Standard & Poor's ha migliorato l'outlook di Fiat Industrial S.p.A. a stabile da negativo e ha confermato il rating di lungo termine 'BB+' ed il rating di breve termine 'B'.

Durante l'Assemblea degli Azionisti, che il 5 aprile ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e la distribuzione di un dividendo complessivo, per le tre categorie di azioni, di circa 240 milioni di euro, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per gli esercizi 2012-2014.

Sempre il 5 aprile, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di approvare la conversione obbligatoria delle n. 103.292.310 azioni privilegiate e delle n. 79.912.800 azioni di risparmio in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione con godimento 1° gennaio 2012, e le conseguenti modifiche statutarie. Il rapporto di conversione è pari a 0,700 azioni ordinarie per ciascuna azione privilegiata e 0,725 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio. Il 3 aprile 2012, la

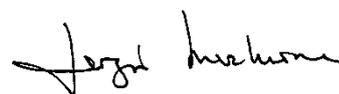


conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie della Società è stata anche approvata dalle rispettive Assemblee Speciali. La conversione è subordinata al fatto che l'esborso a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile non ecceda i 56 milioni di euro per le azioni privilegiate e i 44 milioni di euro per le azioni di risparmio.

Prospettive per l'anno in corso

Sulle base delle performance ad oggi registrate dal Gruppo e delle nostre aspettative circa il permanere di condizioni di mercato forti per tutti i settori, in particolare per CNH, Fiat Industrial fissa gli obiettivi per il 2012 come segue:

- Ricavi pari a circa 25 miliardi di euro;
- Risultato della gestione ordinaria tra 1,9 e 2,1 miliardi di euro;
- Risultato netto di circa 0,9 miliardi di euro;
- Indebitamento netto industriale tra 1,0 e 1,2 miliardi di euro;
- Cassa e mezzi equivalenti superiori a 4 miliardi di euro;
- Investimenti tra 1,2 e 1,4 miliardi di euro.



Sergio Marchionne
Presidente

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Monica Ciceri e Camillo Rossotto dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore peggioramento della crisi del debito sovrano nell'Eurozona, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), molti fattori correlati che influenzano la fiducia dei consumatori e la domanda globale di "Capital goods" e di prodotti collegati, fattori che influenzano il business agricolo compresi prezzi delle *commodity*, condizioni climatiche, alluvioni, terremoti e altri disastri naturali, programmi di sostegno governativo all'agricoltura, difficoltà produttive, compresi limiti di capacità e di approvvigionamento, e molti altri rischi ed incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 25 aprile 2012

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito oggi presso la sede di Chrysler LLC a Auburn Hills in Michigan (U.S.A.).

Oggi alle 18 i risultati del primo trimestre 2012 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito www.fiatindustrial.com

Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)

	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Ricavi netti	5.837	5.338
Costo del venduto	4.731	4.446
Spese generali, amministrative e di vendita	528	479
Costi di ricerca e sviluppo	138	121
Altri proventi/(oneri)	(5)	(15)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	435	277
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	20
Oneri di ristrutturazione	-	20
Altri proventi/(oneri) atipici	-	-
UTILE/(PERDITA) OPERATIVA	435	277
Proventi/(oneri) finanziari	(115)	(111)
Risultato partecipazioni:	20	26
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	20	31
Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	-	(5)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	340	192
Imposte	133	78
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	207	114
Utile/(perdita) delle attività discontinue	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	207	114
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:		
Soci della controllante	182	107
Interessenze di pertinenza di terzi	25	7

Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° trimestre 2012		Al 31 dicembre 2011	1° trimestre 2011	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,311	1,336	1,294	1,368	1,421
Sterlina inglese	0,834	0,834	0,835	0,854	0,884
Franco svizzero	1,208	1,205	1,216	1,287	1,301
Zloty polacco	4,233	4,152	4,458	3,946	4,011
Real brasiliano	2,317	2,432	2,416	2,280	2,306
Peso argentino	5,687	5,839	5,561	5,487	5,750

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)

Al 31 marzo 2012

Al 31 dicembre 2011

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011
ATTIVO		
Attività immateriali	3.890	3.909
Immobili, impianti e macchinari	4.166	4.177
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	614	666
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	606	614
Altre partecipazioni e attività finanziarie	8	52
Beni concessi in leasing operativo	568	558
Attività per piani a benefici definiti	206	215
Imposte anticipate	1.152	1.167
Totale Attività non correnti	10.596	10.692
Rimanenze nette	5.463	4.865
Crediti commerciali	1.472	1.562
Crediti da attività di finanziamento	14.220	13.946
Crediti per imposte correnti	697	685
Altre attività correnti	1.055	1.053
Attività finanziarie correnti:	129	186
Titoli correnti	33	68
Altre attività finanziarie	96	118
Disponibilità e mezzi equivalenti	3.788	5.639
Totale Attività correnti	26.824	27.936
Attività destinate alla vendita	21	15
TOTALE ATTIVO	37.441	38.643
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	28.212	29.164
PASSIVO		
Patrimonio netto:	5.541	5.411
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	4.656	4.555
Interessenze di pertinenza di terzi	885	856
Fondi rischi e oneri:	4.400	4.540
Benefici ai dipendenti	1.952	2.070
Altri fondi	2.448	2.470
Debiti finanziari:	19.218	20.217
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	9.229	9.479
Altri debiti finanziari	9.989	10.738
Altre passività finanziarie	127	157
Debiti commerciali	4.857	5.052
Debiti per imposte correnti	738	660
Imposte differite passive	122	111
Altre passività correnti	2.438	2.495
Passività destinate alla vendita	-	-
TOTALE PASSIVO	37.441	38.643
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	28.212	29.164

Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	5.639	3.686
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:		
Utile/(perdita) dell'esercizio	207	114
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	172	165
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	1	(20)
Altre poste non monetarie	45	46
Dividendi incassati	1	3
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(79)	10
Variazione delle imposte differite	23	25
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (a)	(43)	-
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo (b)	(8)	22
Variazione del capitale di funzionamento	(726)	(132)
TOTALE	(407)	233
C) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(231)	(159)
Partecipazioni in imprese consolidate con il metodo integrale e altre imprese	-	(111)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	2	3
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(483)	(267)
Variazione dei titoli correnti	36	(42)
Altre variazioni	(45)	(113)
TOTALE	(721)	(689)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Prestiti obbligazionari emessi	-	2.200
Accensione prestiti a medio termine	200	1.372
Rimborso di prestiti a medio termine	(366)	(504)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	(514)	(2.727)
Distribuzione di dividendi	-	(7)
TOTALE	(680)	334
Differenze cambi di conversione	(43)	(124)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	(1.851)	(246)
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	3.788	3.440

(a) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il ripossesso del veicolo.

(b) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e la variazione delle rimanenze.